



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 14 Ottobre 2024

Prot. 133/24

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia MELONI

Al Ministro dell' Economia e Finanze

On. Giancarlo GIORGETTI

Al Ministro dell'Interno

Prefetto Matteo PIANTEDOSI

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

Sen. Paolo ZANGRILLO

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On. Emanuele PRISCO

**e, p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Renato FRANCESCHELLI**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ing. Carlo DALL'OPPIO

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali

Dipartimento Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile

Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Oggetto: Legge di bilancio 2025 e Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Egregia Signora Presidente del Consiglio,

Egregi Signori Ministri e Signor Sottosegretario di Stato,

sapete certamente che i Vigili del Fuoco negli ultimi 35 anni hanno patito un trattamento retributivo e previdenziale di molto inferiore a quello degli altri Corpi dello Stato.

Solo con l'art 1, comma 133 della legge 160/2019 (legge finanziaria per il 2020) si è intrapresa una inversione di rotta per correggere questa ingiustizia iniziando **l'iter della armonizzazione del trattamento economico dei Vigili del Fuoco con quello del personale delle Forze di polizia.**

Percorso di cui ringraziamo ma che non è ancora completato in quanto restano ancora sperequazioni sul trattamento economico accessorio, sul riordino delle carriere e sulla parte previdenziale.

Per non vanificare il percorso intrapreso e per non riallargare la differenza tra i Vigili del fuoco e con gli altri Corpi, è assolutamente necessario che il Governo preveda la dovuta attenzione nella prossima legge di bilancio.

Sollecitiamo quindi alcuni primari interventi legislativi e finanziari necessari alla funzionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che necessitano di apposite risorse economiche nella legge di bilancio, sia al fine di dare agli italiani risposte adeguate in tema di Soccorso Pubblico sia per affrontare le sfide del futuro determinate dalle accresciute emergenze e dai cambiamenti climatici, oltre a riconoscere al personale almeno la parità di trattamento rispetto agli altri Corpi.

Di seguito le necessità specifiche per il Corpo nazionale vigili del fuoco:

TUTELA DELLA SALUTE DEI VIGILI DEL FUOCO

E' necessario un urgente monitoraggio statistico delle malattie che colpiscono i vigili del fuoco e vanno adottate idonee misure di protezione del personale, mediante finanziamenti dedicati. A oggi il personale non può fare nemmeno la decontaminazione post intervento, sia per carenza di personale e sia perché non si hanno sufficienti uniformi e dispositivi di protezione di ricambio. Così facendo rischia di assorbire sostanze nocive anche attraverso la pelle e di veicolare veleni e diossine attraverso gli indumenti contaminati. E' doveroso chiarire inequivocabilmente se le uniformi dei vigili del fuoco contengono sostanze alchiliche perfluorate e polifluorate (PFAS) e se vi sono rischi per la salute dei vigili del fuoco. Occorre finanziare uno studio scientifico dedicato a queste problematiche.

RINNOVO CONTRATTUALE 2022/2024 MANCANO 1,5 MILIONI/ANNO PER PARI TRATTAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO RISPETTO A FORZE DI POLIZIA

da una prima analisi rileviamo che le risorse finanziarie destinate al rinnovo contrattuale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, pur prevedendo il medesimo incremento delle Forze di polizia in termini percentuali, non consentono al momento di ottenere i medesimi incrementi retributivi a parità di qualifica, ovvero di osservare il principio di armonizzazione retributiva previsto dalla legge. Ciò in quanto il finanziamento in termini percentuali pare avere come base di calcolo il precedente rinnovo contrattuale (DD.P.R n.120 e 121 del 17 giugno 2022) senza tenere conto delle modifiche alla tabella C allegata al D.Lgs 13 ottobre 2005, n. 217, introdotte dall'articolo 22-bis, comma 1, del D.L. 9 agosto 2022, n.115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, che ha equiparato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le misure del trattamento economico fisso del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con quelle del corrispondente personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile. E' quindi necessario porre urgente rimedio, stanziando nella legge di bilancio 1,5 milioni a questo scopo, per dare parità di trattamento ai vigili del fuoco nel rinnovo contrattuale.

ATTO SENATO 1053 - LEGGE DELEGA SU CORRETTIVI A ORDINAMENTO E RIORDINO CARRIERE OCCORRE FINANZIAMENTO DI ALMENO 35 MILIONI/ANNO PER PARITA' TRATTAMENTO CON ALTRI CORPI

In tema di riordino delle carriere il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non ha avuto in passato l'attenzione riservata alle Forze di Polizia con il D.Lgs n. 95/2017 e con il finanziamento dei decreti correttivi. E' doveroso quindi finanziare la delega legislativa per il riordino delle carriere e per i correttivi legislativi prevista nell' AS1053 ora in discussione al Senato. Ciò al fine di risolvere le problematiche delle carriere ingessate del nostro personale anche al fine di non penalizzarlo rispetto agli altri Corpi, nonché di adeguare il Corpo alle sfide del futuro nel campo del Soccorso Pubblico. Le risorse finanziarie occorrenti, traguardando gli analoghi provvedimenti legislativi già attuati per il Comparto Sicurezza, non possono essere inferiori a € 35 milioni/anno.

ACCELERARE IL PERCORSO DI ARMONIZZAZIONE PREVIDENZIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CON GLI ALTRI CORPI DELLO STATO - ANTICIPARE LE DECORRENZE DEI 6 SCATTI PREVIDENZIALI

L'art. 1, commi 98,99,100 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ha previsto (finalmente) l'attribuzione al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dei cosiddetti "6 scatti all'atto del pensionamento" ma con una applicazione graduale e progressiva che decorre dall' anno 2022 e va a regime dall' anno 2028 (con assurde interruzioni dell' incremento nei prossimi anni che determinano una forte disparità di trattamento). Si tratta di misure riconosciute agli altri Corpi dello Stato (Forze Armate e di Polizia) sin dal 1987 quale "compensazione" della minore contribuzione previdenziale causata dagli stringenti limiti di età ordinamentali di accesso alla pensione. Seppur ringraziamo per il risultato (finalmente) ottenuto, il CONAPO chiede una norma di anticipazione di tutti i 6 scatti al fine di applicare sin dal 01/01/2025 la misura per intero

a tutto il personale. Non appare infatti corretto che il personale riceva un diverso trattamento previdenziale a seconda dell'anno di pensionamento, né che continui ad essere sperequato rispetto alle Forze Armate e di Polizia sino al 2028. In questo senso si chiede apposito finanziamento nella imminente legge di bilancio.

**INCREMENTARE LE RISORSE FINANZIARIE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO
AL FINE DI ELIMINARE LE ESISTENTI SPEREQUAZIONI RISPETTO ALLE FORZE DI POLIZIA
(notturni, festivi e superfestivi + trattamento di missione)**

Urge completare definitivamente il processo di azzeramento delle sperequazioni retributive esistenti tra i Vigili del Fuoco e gli altri Corpi dello Stato. Se è vero che, di recente, grazie alle innumerevoli battaglie i Vigili del Fuoco hanno visto finalmente l'equiparazione del trattamento fisso e continuativo, ad oggi, purtroppo, permane ancora una differenza riguardo il trattamento accessorio laddove i Vigili del Fuoco vedono riconoscersi circa $\frac{1}{4}$ di quanto riconosciuto al collega poliziotto, problema molto sentito per quanto riguarda la remunerazione del lavoro notturno, festivo e superfestivo e per il trattamento di missione. (A titolo di esempio: indennità per lavoro notturno FF.PP. € 4,30/h – VVF € 2,21/h). In questo senso si chiede apposito finanziamento nella imminente legge di bilancio.

ASSUNZIONI – POTENZIAMENTO ORGANICI – ANTICIPO TURNOVER

Non servono molte parole per evidenziare la necessità di potenziare il piano di assunzioni nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ad ogni livello. Ad oggi il Corpo ha un organico teorico calcolato circa 30 anni fa e non più al passo con le accresciute esigenze del soccorso determinate anche dai cambiamenti climatici. La cronica carenza supera di gran lunga le migliaia di unità ed è destinata a crescere nei prossimi anni a causa degli innumerevoli pensionamenti vista l'età media molto alta fra i Vigili del Fuoco. Secondo i nostri calcoli da qui al 2030 andranno in pensione circa 10 mila appartenenti ai ruoli operativi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, pari a circa $\frac{1}{3}$ dell'organico totale. In tutto ciò, il personale che raggiunge la meritata pensione viene, a norma attuale e nel migliore delle ipotesi, rimpiazzato in un arco temporale di circa 2-3 anni successivi al pensionamento con evidenti ripercussioni negative sul servizio, non ultimo il mancato "passaggio di consegne" in termini di professionalità tra chi esce e chi entra.

È fondamentale incrementare il piano di assunzioni straordinarie mediante potenziamento a tutti i livelli, oltre ad introdurre previsioni normative per anticipare le assunzioni per il turn over in modo da poter anticipatamente immettere in ruolo il personale previsto per la sostituzione dei pensionamenti.

ALLOGGI DI SERVIZIO: EQUIPARAZIONE ALLE FORZE DI POLIZIA

A differenza degli altri Corpi dello Stato, i Vigili del Fuoco non godono del diritto all'alloggio di servizio. L'unica previsione normativa al riguardo (DM n. 296/2003) ammette i Vigili del Fuoco a fruire di alloggi temporaneamente (e per troppo poco tempo) in occasione di trasferimenti da altre sedi. Ciò, nella realtà pratica, si concretizza in applicazioni difforme e disparate sul territorio con Comandi prov.li che garantiscono il diritto per 30 gg., altri 40 gg. ma comunque a scadenza ed altri nessuna possibilità di alloggio. Tutto ciò, specie nei casi di avanzamento di carriera, costringe gli appartenenti al Corpo nazionale vigili del fuoco a spostarsi anche di centinaia di chilometri da casa ed a sacrificare ulteriormente le proprie finanze per prendere in locazione case o appartamenti con potenziali ripercussioni negative per il Corpo nazionale e per i servizi di soccorso.

**FONDO ECONOMICO PER ANTICIPARE IL PAGAMENTO DEI SERVIZI IN CONVENZIONE
E PER CORRISPONDERE I BUONI PASTO SENZA RITARDO – INCREMENTO VALORE BUONO PASTO**

Non è possibile attendere anni per ricevere il pagamento di servizi in straordinario effettuati in regime di convenzione con altri enti, come non è possibile attendere mesi e mesi per ottenere la consegna dei buoni pasto. Si chiede di finanziare un apposito fondo economico nelle disponibilità del ministero dell'interno, per corrispondere al personale pagamenti e buoni pasto senza ritardi.

E' inoltre necessario prevedere l' incremento del valore del buono pasto, fermo da troppi anni e oggi insufficiente rispetto al caro vita.

DETAZZAZIONE DEGLI STRAORDINARI E DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

Avendo natura obbligatoria e non facoltativa si chiede una detassazione del lavoro straordinario e del trattamento retributivo accessorio del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

AGEVOLAZIONE FISCALE PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA IN FAVORE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – EQUIPARAZIONE ALLE FORZE DI POLIZIA

All'art. 66 commi 1 e 2 della legge 21/11/2000, n. 342, dopo le parole <<Forze di polizia ad ordinamento civile>> è necessario inserire le seguenti: <<e del Corpo nazionale vigili del fuoco,>> e prevedere idoneo finanziamento per porre fine all'ennesimo ingiustificato deterioro trattamento nei confronti degli appartenenti al Corpo nazionale vigili del fuoco, rispetto alle Forze armate e di polizia. Oggi i vigili del fuoco non possono accedere alle speciali agevolazioni fiscali per l'accesso alla prima casa riservate al personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, laddove per ragioni di servizio risultano impossibilitati a stabilire residenza e dimora abituale nell'immobile costituente unica abitazione di proprietà. Ciò per le problematiche di trasferimento cui soffrono anche gli appartenenti al Corpo nazionale vigili del fuoco, ai quali, peraltro, l'art. 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, riconosce la medesima peculiare specificità lavorativa. Si tratta in sostanza di garantire anche ai vigili del fuoco, come già concesso a forze armate e di polizia, di accedere all'imposta di registro e all' IVA agevolata nelle compravendite immobiliari, come anche di accedere alla detraibilità fiscale dei mutui ipotecari, senza i vincoli della residenza e della dimora abituale.

Di seguito le necessità per i Corpi dello Stato (compreso il Corpo nazionale vigili del fuoco):

ATTUAZIONE "PREVIDENZA DEDICATA" PER I COMPARTI SICUREZZA, DIFESA E VIGILI DEL FUOCO RIFINANZIAMENTO DELL' INCREMENTO PROGRESSIVO DEI COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

In relazione alla specificità del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riconosciuta ai sensi dell'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n.183, l'art. 1, comma 96, lettera a), della legge n. 234 del 2021 ha previsto misure "compensative rispetto agli effetti derivanti dalla liquidazione dei trattamenti pensionistici per il personale che cessa dal servizio" ovvero la cd. "previdenza dedicata" che prevede l'innalzamento dei coefficienti di trasformazione a compensazione del mancato avvio della previdenza integrativa per detti comparti.

Per dare corso agli impegni presi dal Governo è necessario rifinanziare detto fondo economico e dare attuazione urgente all' incremento dei coefficienti di trasformazione con retroattività al 2022 (anno da cui decorrono i primi finanziamenti).

RIFINANZIAMENTO FONDO SPECIFICITA' PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA FF.AA-FF.PP.-VV.F

Con l'art. 1, comma 347 della Legge 30 dicembre 2023 , n. 213, in relazione alla specificità della funzione e del ruolo del personale di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, è stato istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 32 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 42 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 da destinare alla disciplina degli istituti normativi nonché ai trattamenti economici accessori del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale

dei vigili del fuoco, privilegiando quelli finalizzati a valorizzare i servizi di natura operativa di ciascuna amministrazione. E' evidente che tale fondo suddiviso per tutti gli appartenenti non consente adeguati interventi di riconoscimento della specificità lavorativa e necessita di essere integrato con la prossima legge di bilancio.

**RINNOVO DEI FINANZIAMENTI PER LE POLIZZE ASSICURATIVE
DI TUTELA LEGALE E DI RESPONSABILITA' CIVILE A TUTELA DEGLI APPARTENENTI
AI COMPARTI SICUREZZA-DIFESA-SOCCORSO PUBBLICO**

Occorre rifinanziare e rendere strutturali i fondi destinati alla stipula delle polizze assicurative di tutela legale e di responsabilità civile del personale dei comparti Sicurezza-Difesa-Soccorso Pubblico.

Nel ringraziare per l'attenzione e auspicando provvedimenti legislativi in questo senso, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Marco Piergallini



